



**I.C. "G.C. PAROLARI"**  
via Castellana, 154/A Ve-Zelarino Tel 041907608  
Cod. Mecc. VEIC82700Q - Cod. Fisc. 82012020275  
Email: veic82700q@istruzione.it - Posta cert.: veic82700q@pec.istruzione.it  
Sito web: www.icparolari.edu.it

# **P.A.I.**

**Piano annuale per l'inclusività**

**con allegato**  
**Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni**  
**con bisogni educativi speciali**

data: **giugno 2022**  
aggiornamento:

**a.s. 2021-22**

## 1. PREMESSA

Il PAI (Piano annuale per l'inclusività) descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, l'integrazione e la permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 avente ad oggetto "*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e dalla Circolare n. 8/2013, con la quale il MIUR ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012.

Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione dell'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

## 2. FINALITA' del PAI

Il Piano di Inclusione rivolto agli alunni con BES si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

## 3. Bisogni educativi speciali - DEFINIZIONE

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sopra citata; questa denominazione indica una vasta area di alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento.

Più precisamente possiamo individuare tre macro-categorie:

1. Disabilità (ai sensi della l. 104/1992);
2. Disturbi evolutivi specifici – Disturbi specifici di Apprendimento (DSA, ai sensi della l. 170/2010);
3. Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale o relazione, disagi di altra natura.

## 4. Bisogni educativi speciali – SITUAZIONE

Nel nostro Istituto sono presenti alunni per ciascuna delle suddette categorie secondo la tabella qui riportata:

Classe	Totale alunni	l. 104/1992	l. 170/2010	CM 6/3/2013
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
Sede Parolari	215	4		
Sede Montalcini	119	1		
Sede Villa Medico	78	6		
Sede Munaretto	123	4		
<b>Totale scuola primaria</b>	<b>535</b>	<b>15</b>		
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>				
Sede Fermi	223	10		
Sede Marconi	72	1		
<b>Totale scuola secondaria</b>	<b>295</b>	<b>11</b>		
<b>Totale</b>	<b>830</b>	<b>26</b>		

Nel nostro Istituto sono state individuate le seguenti tipologie:

<b>Disabilità certificata (Legge 104/92)</b>		
	SC. Primaria	SC SEC I°
Disabilità intellettiva (Psichica)	9	3
Minorati vista (Sensoriale)	0	0
Minorati udito	0	0
Psicofisici (Plurima)	6	8
<b>Totale</b>	<b>15 alunni</b>	<b>11 alunni</b>
<b>Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010)</b>		
DSA		18
<b>Totale</b>	<b>8</b>	
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b>		
Disturbi del linguaggio (disfasia, afasia, disfonia, ecc.)	12	10
Funzionamento intellettivo limite (NON certificato secondo la L. 104/92)		
ADHD/DOP (non certificato secondo la l. 104/92)	4	4
DSA (in corso di certificazione secondo la l. 170/2010)	1	2
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
<b>Alunni con svantaggio</b>		
Socio-economico	6	6
Linguistico-culturale	15	9
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro: ricoveri ospedalieri		
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>15</b>

## 5. RISORSE INTERNE dell'Istituto

Nel nostro Istituto sono presenti le seguenti risorse professionali:

<b>Docenti curricolari</b>		
Docenti di ruolo		
Docenti con contratti a tempo determinato		
<b>Docenti di sostegno = (12+9)= 21 insegnanti di sostegno</b>		
Docenti di ruolo	3	3
Docenti con contratti a tempo determinato	8	6
<b>Altre professionalità</b>		
OSS (Operatori Socio-sanitari – Cooperativa Ancora)	4	2
OSS con progetti personalizzati		2
Assistenti educativi SIS	1	
Assistenti Educativi Culturali		
Facilitatori alla comunicazione (lettrice)		1
<b>Altre figure</b>		
interne: Funzione Strumentale Inclusione	1	
interne: Funzione Strumentale BES-Referente DSA		
interne: Personale ATA (assistenza agli alunni certificati nella cura dell'igiene personale – Progetti di inclusione)	Tutto il personale ATA	
esterne: Terapisti/Supervisor/Logopedisti		2

## **6. VALUTAZIONE dell'inclusività**

La crescente presenza di alunni con BES ha posto l'Istituto di fronte ad una profonda riflessione sulla gestione delle risorse al fine di raggiungere gli obiettivi dell'offerta formativa.

E' stata compiuta un'indagine accurata comprendente l'osservazione, l'individuazione, la rilevazione di alunni con varie tipologie di disagio e negli apprendimenti scolastici, nell'uso del linguaggio verbale, nel comportamento, nella socializzazione e con svantaggi socio-culturali, a rischio di dispersione scolastica intesa come difficoltà a raggiungere i traguardi competenza previsti per età cronologica e classe frequentata. Vengono svolte indagini sull'individuazione degli alunni con B.E.S. tenendo conto delle valutazioni diagnostiche di specialisti e/o in conseguenza di osservazioni pedagogico-didattiche e sistematiche dei docenti; vengono attivate strategie facilitanti ed attuati progetti specifici.

### **Sintesi su CRITICITA' rilevate:**

Nell'Istituto si evidenzia:

- ridotto numero delle risorse dei docenti di sostegno specializzati,
- ridotto numero delle risorse strumentali di sostegno per gli alunni con disabilità
- ridotte presenze da parte dell'ASL3
- ridotto numero di strumentazione informatica nelle classi
- ridotto numero di spazi da adibire a scopo laboratoriale (soprattutto alla primaria)

### **Sintesi sui PUNTI DI FORZA rilevati:**

Nell'Istituto si evidenzia:

- presenza di figure responsabili degli aspetti di inclusione
- presenza di docenti con formazione didattica specifica
- presenza di assistenti educativo-scolastici competenti ed in continuità e in buoni rapporti fra docenti e famiglie
- discreta attivazione di azioni e di progetti specifici rivolti al coinvolgimento di tutti gli alunni
- attenzione alle fasi di passaggio delle classi tra i diversi ordini di scuola
- redazione/costruzione di griglie per l'osservazione del controllo del comportamento degli alunni
- accoglienza agli alunni
- individuazione ed accompagnamento degli alunni per valutazioni specialistiche
- attenzione agli aspetti ed ai criteri valutativi
- docenti specializzati incaricati per la funzione strumentale dell'area dell'inclusione
- docenti con competenze specifiche e/o trasversali, acquisite anche fuori dal contesto scolastico
- collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti
- docenti sempre più aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione.
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola mediante progetti mirati
- adesione dell'Istituto ai progetti promossi dal Comune e ai Bandi Ministeriali per Sussidi e ausili Didattici in comodato d'uso
- classi con LIM e laboratori di Informatica
- presenza di collaboratori scolastici disponibili all'accoglienza, alla cura e all'accompagnamento degli alunni con disabilità

**QUADRO SINOTTICO:**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse umane: Dirigente Scolastico, 2 collaboratori della DS (1 scuola Primaria, 1 scuola Secondaria I grado), tutte le funzioni strumentali ed i loro referenti, docenti di sostegno, docenti curricolari, coordinatori di classe, coordinatori di plesso, personale ATA, assistenti educative gestite dalla Cooperativa “Ancora “</li> <li>☞ G.L.I.: rilevazione alunni con BES, monitoraggio e verifiche; identificazione, definizione riguardo la stesura PDP e PEI;</li> <li>☞ la referente DSA provvede a fornire la documentazione adeguata le informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti;</li> <li>☞ aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione; collaborazione e riferimento al Centro Territoriale di Supporto e al Servizio Sociale Comunale;</li> <li>☞ Consigli di Classe, di Interclasse per l'individuazione degli alunni con BES, per l'adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del P.D.P. sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati;</li> <li>☞ il P.D.P., redatto secondo la D.M. 5669 del 12.07.11, il punto 3.1 delle Linee Guida DSA, la D.M. 27.12.12, L170/10 ed i conseguenti Decreti attuativi, deve essere condiviso e firmato dalla famiglia, da tutti i docenti dell'alunno e dalla Dirigente Scolastica.</li> </ul>			<b>4</b>	
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di <u>formazione e aggiornamento degli insegnanti:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito dei Collegi Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe;</li> <li>☞ partecipazione dei Docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive e di apprendimento, (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., difficoltà nello sviluppo del linguaggio, ....);</li> <li>☞ incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari.</li> </ul>			<b>4</b>	
<p><b>Adozione di <u>strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni;</li> <li>☞ favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate;</li> <li>☞ prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l' inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe;</li> <li>☞ promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative;</li> <li>☞ realizzare attività a classi aperte ed in continuità;</li> <li>☞ potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe);</li> <li>☞ approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M.dove è possibile. Gli obiettivi da perseguire vengono sempre comunicati agli alunni prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc....Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia.</li> </ul>			<b>3</b>	
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'<u>interno della scuola:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporti con l'ALS 3 Serenissima e strutture private per l'elaborazione del PEI;</li> </ul>			<b>4</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con la Cooperativa Ancora per attivazione e assegnazione dell'assistenza educativo-scolastica;</li> <li>- rapporti con gli operatori di alcuni Centri Famiglia Educativi;</li> <li>- collaborazioni con Enti Pubblici (es. Comune);</li> <li>- incremento dell'impegno delle risorse umane e l'utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto;</li> <li>-utilizzo ore di compresenza, a disposizione dei Docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni</li> </ul>					
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' <u>esterno</u> della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti in rete;</li> <li>- progetti con finanziamenti regionali e comunali,</li> <li>- incontri tra Docenti, Neuropsichiatri, Psicologi e Logopedisti e altri specialisti</li> <li>- incontri tra Docenti e Assistenti Sociali</li> </ul>			3		
<p><b><u>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto e dei vari Organi Collegiali (Interclasse genitori, Assemblee);</li> <li>- eventuale comunicazione con le famiglie tramite il libretto bianco rilasciato dalla Scuola a tutti gli alunni dell'Istituto;</li> <li>- condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia.</li> </ul>			3		
<p><b>Sviluppo di un <u>curricolo attento alle diversità</u> e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un piano educativo individualizzato, nel quale saranno evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo- didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative- territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;</li> <li>- si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento;</li> <li>- vengono confermate e codificate azioni già attivate dall'Istituto inerenti l'inclusione e l'accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A., con B.E.S., con diagnosi di A.D.H.D.</li> </ul>				4	
<p><b>Valorizzazione delle <u>risorse esistenti</u>:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non;</li> <li>☞ individuazione, valorizzazione ed ottimizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;</li> <li>☞ personale ATA : talvolta vengono informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni;</li> <li>☞ valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;</li> <li>- valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento classico, cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte, ...</li> <li>☞ partecipazione a varie iniziative anche degli alunni in situazione di particolare gravità;</li> <li>☞ valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l' effettiva continuità didattica;</li> <li>☞ incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Soft-</li> </ul>				4	

ware didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.					
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</b> - progetti di inclusione di Istituto e non: Orientamento, Continuità,... ☞ acquisizione di materiale didattico ☞ risorse materiali: laboratori scientifici, multimediali, di musica, di teatro, di attività artistiche, di lettura, palestra, piscina; ☞ reperire libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico; prestiti... ☞ disponibilità de alcuni docenti di ore aggiuntive e di compresenza; - FIS per progetti annuali di Istituto nei vari plessi.				<b>4</b>	
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola :</b> -attivazione e proseguimento delle significative attività mirate alla continuità e all'orientamento fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado ed anche fra Scuola Secondaria I e II grado; - disponibilità di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e di collaborazione nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo.				<b>4</b>	
Altro: collaborazione offerta dai Servizi Socio-Sanitari territoriali			<b>3</b>		
Altro: attività del GLI d' istituto			<b>3</b>		
* = 1: per niente 2: poco 3: abbastanza 4: molto 5 moltissimo					

#### **Livello di Inclusività d'Istituto**

1 - 15 = inadeguato;

16 – 20 = da migliorare;

21 – 30 = sufficientemente adeguato ;

31 – 44 = buono;

45 – 52 = eccellente

Totale : .....

**Allegato**  
**Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni**  
**con bisogni educativi speciali**

## **1. FINALITA'**

Il Protocollo d'accoglienza:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro che necessita di essere integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità e dei bisogni che emergono nella pratica scolastica.
- definisce delle pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)

## **2. RISORSE UMANE coinvolte e loro funzioni**

I soggetti di seguito indicati sono tutti coinvolti nel Protocollo di Accoglienza e, in generale, nel processo di inclusione degli alunni con BES; dal contributo e dal rispetto degli impegni e delle responsabilità di ciascun elemento dipende la buona riuscita del Piano di inclusione e, quindi, la tutela dei diritti degli studenti con BES.

- Dirigente scolastico: procede all'assegnazioni dei docenti curricolari e di sostegno ove previsti; gestisce le risorse umane in relazione a ciascun singolo caso; assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle precise esigenze dell'alunno; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; dialoga con le famiglie e i docenti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- Referente per l'Inclusione: nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, il Referente coordina i lavori del GLI; svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno; svolge azione di raccordo tra famiglie, ASL, enti territoriali; coordina la stesura del PAI; organizza insieme al Dirigente scolastico gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità; cura e coordina l'organizzazione oraria dei docenti di sostegno;
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, il Gruppo promuove una cultura dell'inclusione; rileva i BES presenti nella Scuola; elabora, aggiorna e verifica il PAI entro il mese di giugno di ogni a.s.; propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni a.s. una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare che confluisce nel PAI; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Docente di sostegno: fornisce al Consiglio le informazioni acquisite tramite la documentazione prodotta dalla Scuola di provenienza; procede alla stesura del PEI (in collaborazione con gli altri docenti del consiglio di classe).
- Coordinatore di classe: fornisce al Consiglio le informazioni acquisite tramite la documentazione prodotta dalla Scuola di provenienza; procede alla stesura del PDP degli alunni con BES;
- Consiglio di Classe: pone in atto le strategie volte a favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, la realizzazione di attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione; stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità; collabora, con il docente di sostegno, alla stesura del PEI e con il docente coordinatore di classe alla stesura del PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- Personale ATA: svolge compiti di sorveglianza e assistenza; presta ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso ai locali scolastici e al loro interno; li assiste nell'uso dei servizi igienici.
- Operatori sanitari: collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI/PDP; seguono gli alunni nelle terapie di recupero; elaborano con la scuola strategie di intervento.
- Operatori sociali: affiancano gli studenti nel percorso scolastico, offrendo preziosa collaborazione ai docenti curricolari e di sostegno in ogni aspetto dell'attività didattica e della vita scolastica.



### 3. Fasi principali dell'ACCOGLIENZA e dell'INCLUSIONE di alunni con BES

Si indicano di seguito le azioni previste dal Protocollo, i tempi ed i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di BES:

#### A. Disabilità

- Pre-accoglienza dei nuovi iscritti: entro maggio, Dirigente scolastico e/o Referente per l'inclusione prendono contatti con la scuola di provenienza dei nuovi studenti iscritti; in questa occasione si ha una prima conoscenza delle famiglie e degli operatori socio-sanitari referenti del caso; il Dirigente e/o il Referente provvedono a informare la commissione incaricata della formazione delle classi, in modo da predisporre una distribuzione adeguata dei casi;
- Accoglienza dei nuovi iscritti - passaggio della documentazione: entro il mese di ottobre il Dirigente scolastico riceve la documentazione medica dalla famiglia e informa il Referente per l'Inclusione; contestualmente la Segreteria protocolla la documentazione, predispose il fascicolo dei neo-iscritti con la relativa documentazione medica;
- Accoglienza dei nuovi iscritti - condivisione: nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, viene organizzato una riunione nella quale i docenti vengono informati dal Dirigente scolastico e/o dal Referente sulle caratteristiche dello studente; per gli studenti con disabilità grave intervengono anche i genitori;
- Osservazione e presentazione del caso: il docente coordinatore, precedentemente informato dal Referente e dopo aver letto la documentazione dello studente, entro il mese di ottobre, illustra ai colleghi la situazione dell'alunno; i docenti decidono le attività da svolgere che, integrate con l'osservazione dell'alunno e della classe, permetteranno di desumere le informazioni necessarie per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI); se già nominato, il docente di sostegno coordina queste attività; in assenza del docente di sostegno la funzione viene svolta dal Coordinatore di classe in collaborazione con il Referente;
- Stesura ed approvazione del PEI: nel mese di novembre è convocato il GLO (primo quadrimestre) per la stesura del PEI, al quale partecipano tutti i docenti, i genitori, i referenti socio-sanitari e l'assistenza specialistica. Presiede la riunione il docente delegato dal Dirigente scolastico, mentre la relazione conclusiva viene redatta dall'insegnante di sostegno;
- Valutazione quadrimestrale: il docente di sostegno avrà cura di verificare l'adeguatezza del processo di insegnamento-apprendimento steso nel PEI, valutando la possibilità di eventuali modifiche, rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati; si farà inoltre il punto della situazione in merito agli aspetti relazionali e comportamentali dell'alunno, nel contesto classe;
- Verifica intermedia del PEI: se necessario si procederà a una verifica intermedia del PEI, su richiesta degli operatori socio-sanitari ovvero della Scuola stessa;
- Verifica finale del PEI e relazione conclusiva: durante il mese di maggio (data fissata su proposta del personale socio-sanitario) è convocato il GLO (secondo quadrimestre) per la verifica finale del PEI, al quale partecipano tutti i docenti, i genitori, i referenti socio-sanitari e l'assistenza specialistica, se prevista per lo studente. Presiede la riunione il docente delegato dal Dirigente scolastico, mentre la relazione conclusiva viene redatta dall'insegnante di sostegno, con l'eventuale collaborazione del Referente; si concordano in questa sede indicazioni di carattere metodologico ed osservazioni finalizzate alla ripresa del lavoro nell'anno successivo, per garantire continuità educativa e formativa allo studente.

#### B. Disturbi evolutivi specifici – Disturbi specifici di Apprendimento (DSA)

- Accoglienza dei nuovi iscritti – passaggio della documentazione: entro il mese di ottobre il Dirigente scolastico riceve la documentazione medica dalla famiglia e informa il Referente per l'Inclusione; contestualmente la Segreteria protocolla la documentazione, predispose il fascicolo dei neo-iscritti con la relativa documentazione medica; la Segreteria, nel corso dell'anno, informa costantemente il Dirigente e il Referente su eventuali aggiornamenti; le diagnosi, invece, presentate oltre la scadenza sopra indicata, verranno regolarmente protocollate e ne sarà informato il Referente, che provvederà a informare il docente coordinatore; le diagnosi relative a DSA giunte in un momento particolarmente avanzato dell'a.s. (II quadrimestre inoltrato) potranno essere prese in considerazione, ai fini della stesura del PDP, per l'anno scolastico successivo;

- Consigli di Classe del mese di ottobre: il Coordinatore di classe, precedentemente informato dal Referente e dopo aver letto la documentazione dello studente, illustra ai docenti la situazione dell'alunno; in base alle indicazioni offerte dagli specialisti che seguono lo studente, i docenti individuano gli interventi compensativi e dispensativi da porre in atto; tali interventi, integrati con l'osservazione dell'alunno e della classe, permetteranno di desumere le informazioni necessarie per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Stesura ed approvazione del PDP: nel Consiglio di classe di novembre viene condiviso ed approvato il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con DSA; si sottoscrivono le misure compensative e dispensative che tutti i docenti dovranno attuare nel corso dell'anno, nella quotidiana attività didattica. Presiede la riunione il docente Coordinatore della classe, che redige il documento; all'interno del PDP ogni singolo docente può specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a misure dispensative e strumenti compensativi relativi alla propria disciplina;
- Accettazione e sottoscrizione del PDP: il PDP, una volta redatto, deve essere presentato alla famiglia e allo studente DSA per la condivisione e l'accettazione; il Coordinatore della classe convoca la famiglia e, nell'incontro, specifica che il Documento non esime lo studente da uno studio serio e costante, condizione necessaria per il conseguimento di risultati scolastici positivi; in tale sede potranno essere apportate anche modifiche al Piano su proposta della famiglia e/o dello studente, naturalmente se condivise dal docente Coordinatore;
- Valutazione quadrimestrale: il docente Coordinatore, coadiuvato dai docenti del Consiglio di classe, avrà cura di verificare l'adeguatezza del PDP, valutando la possibilità di eventuali modifiche, rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati; si farà inoltre il punto della situazione in merito all'impegno nello studio individuale e all'attenzione durante le lezioni.

#### C. Situazioni di svantaggio

- Svantaggio socio-economico: nel caso di studenti che presentino situazioni familiari di svantaggio socio-economico il Coordinatore di classe provvederà a informare il Team docenti/Consiglio di classe, il quale avrà cura di predisporre i più opportuni interventi a sostegno del disagio, informandone tempestivamente il Dirigente scolastico; se ritenuto opportuno verrà redatto un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici;
- disagio linguistico-culturale: nel caso di studenti neo-arrivati in Italia, non ancora in possesso di una sufficiente competenza nella lingua italiana, si procederà a una prima rilevazione del livello di conoscenza e padronanza della lingua italiana mediante somministrazione di test specifici per la certificazione del livello di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue; dall'analisi dei dati raccolti il Team docenti/Consiglio di classe procederà a una progettazione di interventi didattici individualizzati, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua italiana; verranno quindi attivati corsi di Italiano L2 per studenti non italofoeni con significative e diffuse lacune nella produzione scritta e orale; se lo riterrà opportuno il Team docenti/Consiglio di classe avrà cura di redigere un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici;
- disagio comportamentale/relazionale: nel caso di studenti che manifestino anche in corso d'anno disagi di tipo comportamentale e relazionale il Coordinatore di classe, preventivamente informato dalla famiglia, esporrà la situazione al Team docenti/Consiglio di classe, che procederà a discutere il caso, redigendo – se ritenuto opportuno – un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici; nel caso di situazioni che ostino alla normale frequenza dell'orario scolastico si valuterà anche la possibilità di effettuare un collegamento a distanza (tramite piattaforma) durante le ore curricolari;
- situazione di ricovero ospedaliero: nel caso di studenti che debbano affrontare un ricovero ospedaliero nel corso dell'a.s. il Coordinatore di classe provvederà a entrare in contatto con la famiglia, valutando la possibilità di attivare tramite la Segreteria didattica la procedura della 'Scuola in ospedale' secondo le modalità previste (ricovero della durata di almeno un mese); a seconda delle condizioni di salute dello studente il Team docenti/Consiglio di classe valuterà l'opportunità di procedere con interventi in presenza o a distanza (tramite piattaforma); in questo secondo caso si potrà valutare anche di effettuare il collegamento durante il normale orario scolastico di lezione.

#### 4. Attività di programmazione, condivisione e verifica finalizzate all'inclusione

1. Mese di settembre: si riunisce il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), costituito dal Dirigente scolastico, il Referente per l'inclusione; i docenti di sostegno; alcuni docenti in rappresentanza dei vari dipartimenti disciplinari. Il GLI, rilevati i bisogni dei soggetti con BES, programma attività e progetti, propone acquisti di materiali e strumenti finalizzati all'inclusione dei suddetti alunni; esso propone inoltre attività formative e di aggiornamento destinate a tutti i docenti;
2. Mese di novembre: si riunisce il GLIS (Gruppo di studio e di lavoro di Istituto), di cui fanno parte il Dirigente scolastico, il Referente per l'inclusione; un rappresentante dell'ASL; un rappresentante del Comune per la disabilità; i genitori degli alunni con disabilità. Scopo dell'incontro è la condivisione della situazione dell'Istituto con altri soggetti che operano nel territorio sul tema dell'inclusione, relativamente alla presenza di studenti con BES, alle risorse umane e materiali disponibili, alle necessità e alle proposte rilevate dal GLI;
3. Mese di maggio: si riunisce il GLI allo scopo di condividere il lavoro svolto durante l'anno, le problematiche emerse, le risorse materiali e umane impiegate, i progetti realizzati; in questa occasione si presenta anche la situazione dei nuovi iscritti all'a.s. successivo e si evidenziano le richieste di assistenza specialistica, facendo riferimento al PAI;
4. Mese di maggio/giugno: in una delle ultime riunioni del Collegio dei Docenti viene presentato e approvato il Piano dell'Inclusione, precedentemente predisposto dal Referente.

## 5. Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994;
- Legge 53/03: Centralità dell'allievo che apprende;
- Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: Iniziative relative alla Dislessia;
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.05: Iniziative relative alla Dislessia;
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: Coinvolgimento della famiglia;
- C.M. n. 4674 del 10 maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative;
- Legge 169/2008: conversione DL 137/2008 art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA;
- DPR 122 del 22 giugno 2009: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.);
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- DM 12 luglio 2011: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;
- DM 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- CM 6 marzo 2013 n. 8;
- Nota MIUR, 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusione;
- Decreto legislativo 66/2017: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

## 6. Richiesta delle risorse per a.s. 2022/2023

	primarie	secondarie
Ore di insegnamento di sostegno : - richiesta di 22 ore di sostegno in 10 classi - richiesta di 16,5 ore di sostegno in 2 classi - richiesta di 5,5 ore di sostegno in 3 classi		- richiesta di 18 ore in 9 classi - richiesta di 4,5 ore in 1 classe - richiesta di 13 ore in 1 classe
Ore di personale di assistenza		208
Ore di assistente alla comunicazione		12

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Referente per l'inclusione  
ins. S. Rossato

Il Dirigente scolastico  
prof. L. Antonelli